

COMUNE DI CANAL SAN BOVO



Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

E

**NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP
2026-2028**

E DOCUMENTI ALLEGATI

REVISORE

MARCO DOFF SOTTA

Via Nazionale, 29 – 38050 Imèr (TRENTO)

Posta elettronica doffsotta.marco@gmail.com

PEC marco.doffsotta@pec.odctrento.it

L'ORGANO DI REVISIONE

VERBALE N. 14/2025

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e di DUP 2026-2028, unitamente agli allegati di legge, approvati dalla Giunta comunale con delibera n. 192 del 18/11/2025;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P. Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il Decreto Ministeriale 25 luglio 2023;
- visto il l'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige;
- vista la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18;
- visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2 e ss.mm;
- preso atto che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito, con la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18, il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s. m. e, in attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale (DPR 31/08/1972 n. 670), dispone che gli enti locali della Provincia di Trento ed i loro organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- preso atto che la L.P. n. 18/2015 precedentemente citata individua, al Capo II, gli articoli del D. Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, che trovano applicazione agli enti locali provinciali e, al contempo, stabilisce che *«in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale»*;
- considerato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011 e ss. mm. che assumono valore a tutti gli effetti giuridici;
- considerato che il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 uniforma il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 a quello eventualmente stabilito a livello nazionale, autorizzando fin d'ora l'esercizio provvisorio connesso a questo ipotetico posticipato termine definito dallo Stato

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028 del Comune di Canal San Bovo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Imèr, 28/11/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Doff Sotta Marco

Marco Doff Sotta



Dottore Commercialista
28.11.2025 11:26:50
GMT+01:00

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Canal San Bovo nominato con delibera consiliare n. 39 del 27/12/2022, premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II della parte II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL) e la L.P. 9 dicembre 2015, n. 18, i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, così come integrato dal D. Lgs 126/2014, ha ricevuto in data 19/11/2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dalla Giunta comunale in data 18/11/2025 con delibera n. 192 completo degli allegati obbligatori indicati:

- a) nell'art.11, comma 3 del D.Lgs. 118/2011
- b) nell'art. 172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h)

oltre agli altri documenti necessari per l'espressione del parere:

- c) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta ed approvati dalla stessa con delibera n. 134 del 30/07/2025 e n. 192 del 18/11/2025;
- d) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n. 232/2016 non è stato inserito in quanto entrata non quantificabile in maniera oggettiva;
- e) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti

e ai seguenti documenti messi a disposizione:

- f) documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 185 del Codice Enti Locali, dal responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ed alla regolarità contabile delle previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;
 - viste le disposizioni che regolano la finanza locale nell'ambito della Provincia Autonoma di Trento, in particolare il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026;
 - visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità adottato con deliberazione consiliare n. 15 del 29/03/2018;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - vista la L.P. 9 dicembre 2015 n. 18;
 - visto il nuovo Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con la L.R. 3 maggio 2018 n. 2, nello specifico l'articolo 210;
 - visto il D.P.G.R. 27 ottobre 1999 n. 8/L;
 - visto il D.P.G.R. 28 dicembre 1999 n. 10/L;
 - visto il D.P.G.R. 24 gennaio 2000 n. 1/L;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000 e dalla L.P. 9 dicembre 2015 n. 18.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Canal San Bovo registra una popolazione al 01/01/2025 di n. 1475 abitanti.

L'Ente non è:

- istituito a seguito di processo di fusione per unione
- incorporante derivante da processo di fusione per incorporazione
- in disavanzo
- in piano di riequilibrio
- in dissesto finanziario

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio di previsione 2025-2027, nello specifico con l'ultima variazione di cui al parere del 07/11/2025.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028, adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25/07/2023, e non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL e al DM 22 dicembre 2015, allegato 1.

Relativamente ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà l'Organo di revisione attesta che l'Ente non è strutturalmente deficitario.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Organo di revisione è iscritto alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2026-2028 è stata prevista l'applicazione di avanzo.

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 8 del 22/04/2025 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2024.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 4/2025 di data 01/04/2025 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2024
Risultato di amministrazione (+/-)	6.839.247,96
di cui:	
a) Fondi vincolati	519.900,13
b) Fondi accantonati	376.230,41
c) Fondi destinati ad investimento	1.008.372,15
d) Fondi liberi	4.934.745,27
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	6.839.247,96

Di cui è stato applicato all'esercizio 2025 per un totale di Euro 1.570.398,96 così dettagliato:

- quote accantonate Euro 216.950,00;
- quote vincolate Euro 62.000,00;
- quote destinate agli investimenti Euro 836.800,00;
- quote disponibili Euro 454.648,96.

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione ha verificato che dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

L'Organo di revisione ha rilasciato il proprio parere sul provvedimento di salvaguardia ed assestamento 2025 dal quale emerge che l'Ente è in grado di garantire l'equilibrio per l'esercizio 2025.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Il bilancio di previsione 2026-2028 rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2028 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE 2025			
					PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	72.241,81	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	2.012.698,35	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (1)		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	1.570.398,96	62.000,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	2.604.860,19	2.354.050,31		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	435.430,53	previsione di competenza previsione di cassa	937.200,00 958.507,02	947.200,00 1.382.630,53	947.200,00	947.200,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	832.026,01	previsione di competenza previsione di cassa	562.384,93 1.201.754,11	512.495,33 1.344.521,34	512.495,33	512.495,33
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	512.636,17	previsione di competenza previsione di cassa	1.777.640,00 2.127.243,34	1.481.637,60 1.994.273,77	1.481.637,60	1.481.637,60
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	11.316.567,74	previsione di competenza previsione di cassa	5.046.786,25 11.587.265,03	463.500,00 11.780.067,74	393.500,00	393.500,00
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	500.000,00 0,00	500.000,00 500.000,00	500.000,00	500.000,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	508.792,70	previsione di competenza previsione di cassa	1.310.650,00 1.311.140,00	1.310.650,00 1.819.442,70	1.310.650,00	1.310.650,00
TOTALE TITOLI		13.605.453,15	previsione di competenza previsione di cassa	10.134.661,18 17.185.909,50	5.215.482,93 18.820.936,08	5.145.482,93	5.145.482,93
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		13.605.453,15	previsione di competenza previsione di cassa	13.790.000,30 19.790.769,69	5.277.482,93 21.174.986,39	5.145.482,93	5.145.482,93

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE 2025	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
				ANNO 2026	ANNO 2027	ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	1.024.899,77	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.435.416,74 98.107,97 (0,00) 4.057.094,38	2.970.332,93 7.726,17 0,00 3.987.906,60	2.908.332,93 0,00 (0,00) 2.908.332,93
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.992.026,97	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	8.515.433,56 0,00 (0,00) 8.803.747,53	463.500,00 0,00 (0,00) 2.455.526,97	393.500,00 0,00 (0,00) 393.500,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	33.000,00 0,00 (0,00) 33.000,00	33.000,00 0,00 (0,00) 33.000,00	33.000,00 0,00 (0,00) 33.000,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00	0,00 0,00 (0,00) 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	500.000,00 0,00 (0,00) 0,00	500.000,00 0,00 0,00 500.000,00	500.000,00 0,00 (0,00) 500.000,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	543.224,90	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.310.650,00 0,00 (0,00) 1.437.424,85	1.310.650,00 0,00 0,00 1.953.874,90	1.310.650,00 0,00 (0,00) 1.310.650,00
	TOTALE TITOLI	3.660.151,64	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.794.500,30 98.107,97 0,00 14.331.266,76	5.277.482,93 7.726,17 0,00 8.930.308,47	5.145.482,93 0,00 0,00 5.145.482,93
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.660.151,64	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	13.794.500,30 98.107,97 0,00 14.331.266,76	5.277.482,93 7.726,17 0,00 8.930.308,47	5.145.482,93 0,00 0,00 5.145.482,93

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2026, l'Organo di revisione ha verificato che sia stato applicato correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori) tenuto conto delle novità introdotte dal D.lgs. n. 36/2023 ed inserite nei principi contabili dal DM 10 ottobre 2024 (XVII° correttivo di Arconet). L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2026-2028, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2026 sono le seguenti:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2026	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV iscritto in entrata per l'esercizio 2026

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	0,00
Totale FPV entrata parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Totale FPV entrata parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'Organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Equilibri di bilancio

Come rilevato dalla documentazione messa a disposizione dall'Ente, l'impostazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi del comma 785 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio (prospetto di cui all'allegato 10 al rendiconto. L'equilibrio di bilancio W2 rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	62.000,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.941.332,93 0,00	2.941.332,93 0,00	2.941.332,93 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.970.332,93 0,00 0,00	2.908.332,93 0,00 0,00	2.908.332,93 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽²⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	33.000,00 0,00 0,00	33.000,00 0,00 0,00	33.000,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente(3)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	463.500,00	393.500,00	393.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	463.500,00 0,00	393.500,00 0,00	393.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽²⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	62.000,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-62.000,00	0,00	0,00

L'equilibrio finale è pari a zero.

Dal quadro generale riassuntivo risulta quanto segue:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.354.050,31	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		61.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.381.630,55	947.200,00	947.200,00	947.200,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.987.506,60	2.970.332,93	2.908.332,93	2.908.332,93
					- di cui/fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.344.521,34	512.495,33	512.495,33	512.495,33					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.994.273,77	1.481.637,60	1.481.637,60	1.481.637,60					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.780.057,74	463.500,00	393.500,00	393.500,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.455.526,97	463.500,00	393.500,00	393.500,00
					- di cui/fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui/fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	16.501.493,38	3.404.832,93	3.334.832,93	3.334.832,93	Totale spese finali	6.443.433,57	3.433.832,93	3.301.832,93	3.301.832,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	33.000,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere-cassiere	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.819.442,70	1.310.650,00	1.310.650,00	1.310.650,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.953.874,90	1.310.650,00	1.310.650,00	1.310.650,00
Totale titoli	18.820.936,08	5.215.482,93	5.145.482,93	5.145.482,93	Totale titoli	8.930.308,47	5.277.482,93	5.145.482,93	5.145.482,93
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	21.174.886,39	5.277.482,93	5.145.482,93	5.145.482,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.930.308,47	5.277.482,93	5.145.482,93	5.145.482,93
Fondo di cassa finale presunto	12.244.677,92								

Come rilevato dalle tabelle di cui sopra, l'impostazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 è tale da garantire:

- il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL, sia per quanto attiene alla parte corrente (lettera O del prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011), che alla parte capitale (lettera Z del prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011), nonché per il relativo equilibrio finale (lettera W del prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il rispetto tendenziale previsto per il saldo non negativo W2;
- ai sensi dell'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 e dell'art. 1, comma 785, della legge n. 207/2024, in sede di rendiconto, dovrà essere verificato il rispetto effettivo del saldo non negativo W2.

L'Organo di revisione sottolinea come:

- l'art. 1, comma 785, della legge n. 207/2024 disponga che, a decorrere dal 2025, l'equilibrio di cui all'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio; come indicato anche dalla Commissione Arconet, nella seduta del 13/11/2024, il saldo non negativo indicato dal citato comma 785 si identifica con l'equilibrio di bilancio W2;
- l'equilibrio di cui al citato comma 785, sarà verificato dal Ministero dell'economia e delle finanze a livello di comparto, come precisato dal comma 792 dello stesso art. 1 della legge n. 207/2024, e, qualora a livello di comparto tale equilibrio non sia stato rispettato, saranno individuati i singoli enti che non hanno rispettato l'equilibrio in argomento, applicando loro le sanzioni indicate dal medesimo comma 792;
- il rispetto tendenziale del saldo non negativo W2 dovrà essere attentamente monitorato durante l'esercizio 2026.

Disavanzo o avanzo tecnico

Dal bilancio di previsione non emerge alcun disavanzo o avanzo tecnico.

Risultato di amministrazione e avanzo presunto

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale). Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato. Solo nel caso di approvazione del bilancio di previsione successiva all'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente è possibile applicare al bilancio di previsione anche l'avanzo destinato ad investimenti. Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate. Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato. In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie (se l'Ente ha applicato avanzo accantonato presunto deve allegare il prospetto A1 mentre se ha applicato avanzo vincolato presunto deve allegare prospetto A2).

L'Ente ha previsto l'applicazione di avanzo presunto nel bilancio di previsione 2026-2028 per Euro 62.000,00, di cui Euro 62.000,00 quota vincolata per finanziare i seguenti interventi:

- vincolato Euro 62.000,00: restituzione alla PAT quota non utilizzata fondo funzioni fondamentali.

Il Revisore ricorda che in base al comma 3 quater dell'art. 187 del TUEL la Giunta deve, entro il 31/01/2025, verificare l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approvare l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e, ove la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto risulti inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, apportare immediatamente le necessarie variazioni di bilancio al fine di adeguare l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha i prospetti A1 e A2 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate.

L'Ente ha allegato allo schema di bilancio di previsione finanziario il prospetto del risultato contabile di amministrazione presunto, come dalla tabella sotto riportata:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	6.839.247,96
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	2.084.940,16
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	9.564.654,27
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	6.509.468,36
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	27.860,06
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	75.567,73
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	12.082.801,82
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	571.506,91
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	7.119.531,94
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025	5.534.776,79
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12 2025:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	88.811,57
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	247.261,71
	Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
	Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
	B) Totale parte accantonata	336.073,28
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	758.754,19
	Vincoli derivanti da trasferimenti	55.233,83
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	813.988,02
Parte destinata agli investimenti		530.517,01
	D) Totale destinata agli investimenti	530.517,01
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	3.854.198,48
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	62.000,00
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	62.000,00

Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2023	2024	2025
Disponibilità:	2.709.736,59	2.604.860,19	12.244.677,92
<i>di cui cassa vincolata</i>	<i>1.992,66</i>	<i>1.701,78</i>	<i>1.701,78</i>
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di cassa riferite alle entrate ed alle spese dell'anno 2026 sono le seguenti:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
	Fondo di Cassa all'1/1/2026	2.354.050,31
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.382.630,53
2	Trasferimenti correnti	1.344.521,34
3	Entrate extratributarie	1.994.273,77
4	Entrate in conto capitale	11.780.067,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.819.442,70
	TOTALE TITOLI	18.820.936,08
	TOTALE GENERALE ENTRATE	21.174.986,39

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
1	Spese correnti	3.962.906,60
2	Spese in conto capitale	2.455.526,97
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	33.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.953.874,90
	TOTALE TITOLI	8.905.308,47
	Fondo di riserva di cassa	25.000,00
	SALDO DI CASSA AL 31/12/2026	12.244.677,92

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL;
- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti;
- la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto per le relative entrate;
- gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;
- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento (non previsto nel caso del Comune di Canal San Bovo) sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente;
- i singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano

- causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;
- le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera;
 - le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi;
 - le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio surplus di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente.
 - le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese;
 - non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL;
 - l'Ente ha le previsioni di cassa 2026 considerando le reali possibilità di incasso e di pagamento in vista dell'elaborazione del PAFC (piano annuale flussi di cassa) 2026 che dovrà anche tenere conto dell'effettivo andamento della cassa dell'esercizio 2024 come esercizio di confronto.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Si sottolinea come il piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2026 di cui all'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 155/2024 dovrà essere adottato entro il 28/02/2026. L'Organo di revisione, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo 6, verificherà l'avvenuta adozione del piano e la coerenza con gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione finanziario.

Il fondo iniziale di cassa al 01/01/2026 comprende la cassa vincolata per euro 1.701,78.

L'Ente è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra "residui + previsione di competenza" e "previsione di cassa" è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2026				2.354.050,31
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	435.430,53	947.200,00	1.382.630,53	1.382.630,53
2	Trasferimenti correnti	832.026,01	512.495,33	1.344.521,34	1.344.521,34
3	Entrate extratributarie	512.636,17	1.481.637,60	1.994.273,77	1.994.273,77
4	Entrate in conto capitale	11.316.567,74	463.500,00	11.780.067,74	11.780.067,74
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	508.792,70	1.310.650,00	1.819.442,70	1.819.442,70
	TOTALE TITOLI	13.605.453,15	5.215.482,93	18.820.936,08	18.820.936,08
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	13.605.453,15	5.215.482,93	18.820.936,08	21.174.986,39

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TIT.	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	1.024.899,77	2.938.006,83	3.962.906,60	3.962.906,60
2	Spese in conto capitale	1.992.026,97	463.500,00	2.455.526,97	2.455.526,97
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso di prestiti	0,00	33.000,00	33.000,00	33.000,00
5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	643.224,90	1.310.650,00	1.953.874,90	1.953.874,90
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.660.151,64	5.245.156,83	8.905.308,47	8.905.308,47
	Fondo di riserva di cassa				25.000,00
	SALDO DI CASSA AL 31/12/2026				12.244.677,92

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede di alienare il patrimonio dello stesso.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Si segnala che l'Ente non ha in carico alcun mutuo ed è in corso il solo rimborso alla Provincia Autonoma di Trento dell'anticipazione ricevuta dalla stessa per l'estinzione dei mutui in essere nel 2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente codificato ai fini della transazione elementare le entrate e le spese ricorrenti e non ricorrenti.

L'Organo di revisione ha verificato che ai fini degli equilibri di bilancio vi sia un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.

L'Ente ha allegato al bilancio di previsione 2026-2028 l'elenco delle spese e delle entrate di carattere non ripetitivo.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Recupero evasione tributaria - Imposta Municipale Propria da attività di liquidazione e accertamento	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Rimborsi spese dalla Provincia per elezioni comunali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Spese non ricorrenti	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Straordinario dip. tempo indeterminato - segreteria generale, personale e organizzazione	800,00	800,00	800,00
Utenze trasporto elettori elezioni - segreteria generale e personale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Straordinario dip. tempo indeterminato - gestione economica, finanziaria, programmazione	2.300,00	2.300,00	2.300,00
Straordinario dip. tempo indeterminato - ufficio tecnico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Straordinario assegni fissi e indennità - anagrafe, stato civile, elettorale, leva - indeterminato	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Spese per il servizio elettorale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Attività culturali varie - biblioteca	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Lavoro straordinario personale dipendente per viabilità e sgombero neve - viabilità e trasporti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale	36.100,00	36.100,00	36.100,00

Totale	-16.100,00	-16.100,00	-16.100,00
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

La nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.lgs. 23/6/2011 n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio contabile 4/1.

Conguagli Fondi Covid-19

L'Organo di revisione ha verificato che:

- le somme da restituire non sono stanziare in apposito capitolo con il codice U.1.04.01.01.001 - "Trasferimenti correnti a Ministeri", iscritto alla missione 01 «Servizi istituzionali, generali e di gestione», Programma 03 «Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato», Cofog 1.1 «Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri», in quanto vengono restituiti alla Provincia Autonoma di Trento (U.1.09.99.02.001);
- che tali somme sono coperte per l'esercizio 2025, con l'applicazione della quota di avanzo vincolato presunto, già risultante nel rendiconto 2023;
- lo schema di risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio 2026-2028 è completamente redatto anche con riferimento alla terza parte riservata all'utilizzo del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2024;
- al bilancio 2026-2028 è allegata la tabella A2.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2026-2028 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP come da nota di aggiornamento allegata

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Lo schema del DUP è stato approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 134 del 30/07/2025. Sul DUP l'Organo di revisione non ha espresso parere mentre sulla nota di aggiornamento, allegata al bilancio di previsione 2026-2028, lo esprimerà in uno dei paragrafi finali della presente relazione.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUP contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi comunicati dalla Provincia Autonoma di Trento. Strettamente connessa alla programmazione triennale delle opere pubbliche e di altri contenuti del D.U.P., è la disciplina relativa al Codice dei Contratti, rinnovato con l'approvazione del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", che la Provincia Autonoma di Trento ha recepito con propria Legge 8 agosto 2023, n. 9. Con l'adozione della L.P. 8 agosto 2023, n. 9, che recepisce il nuovo Codice dei Contratti nazionale di cui al D.Lgs. 36/2023, il Legislatore provinciale ha portato a completamento l'iter già avviato a fine 2021 di sistematizzazione e riordino dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici, consentendo di consegnare, sia alle stazioni appaltanti che agli operatori economici, un ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici chiaro, stabile e privo di duplicazioni normative, assicurando una piena omogeneità applicativa nel rispetto dei principi enucleati dal nuovo Codice dei contratti pubblici.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018. Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2026-2028 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

La soglia minima di inserimento degli interventi, per quanto riguarda il programma triennale dei lavori pubblici, è di Euro 150.000,00. L'Ente ha inserito nel programma triennale anche interventi sotto questa soglia. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea (Euro 5.382.000,00), salvo quelli di manutenzione straordinaria, sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione (art. 37 D.Lgs. 36/2023).

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai

programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018".

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Come detto nel paragrafo precedente, la L.P. 9/2023 ha recepito il Codice dei contratti nazionale di cui al D.Lgs. 36/2023. Il nuovo Codice all'art. 37 ha modificato il programma degli acquisti di beni e servizi che da biennale diventa triennale e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro.

L'Ente non ha predisposto il piano biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 140.000,00 in quanto, come da indicazioni ricevute, la normativa nazionale non risulterebbe direttamente applicabile nel territorio della Regione Trentino-Alto Adige e, quindi, delle due province.

Ad oggi non risulta ancora chiaro se l'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 risulti o meno applicabile nel territorio regionale considerando l'autonomia speciale che caratterizza quest'ultimo.

Nei Comuni della nostra Regione l'art 17 comma 3 del D. Lgs. 16 marzo 1992, n. 268 (Norma di attuazione dello Statuto speciale) affida alle province autonome di Trento e Bolzano la disciplina delle procedure per l'attività contrattuale degli enti locali. La L.R. n. 10/2014, per gli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici e gli affidamenti di lavori servizi e forniture, prevede che si applicano l'art. 1 comma 32 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e l'art. 29 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, fatto salvo quanto disposto dalla normativa provinciale in materia.

Sull'assolvimento degli obblighi succitati in Provincia di Trento dovrà intervenire specifico accordo tra le comunità di valle, i comuni, la stessa PAT e il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, tramite la Conferenza delle Regioni e delle province autonome, accordo che alla data odierna non è ancora stato definito.

Con l'entrata in vigore dell'art. 13 della L.P. 6 agosto 2019 n. 5, a far data dal 22 agosto 2019 è stata modificata la disciplina provinciale inerente gli obblighi di trasparenza in materia di appalti. Con tale disposizione è stato assegnato all'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici il ruolo di supporto alle amministrazioni aggiudicatrici nell'assolvimento degli obblighi di trasparenza, obbligo che si affianca a quello di ricevere ed elaborare le pubblicazioni dei soli dati previsti dall'art. 37 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 ossia quelle previste dall'art. 1 comma 1 lett. l) della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale tiene conto di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026, che non introduce peraltro particolari modifiche rispetto all'esercizio precedente, con l'obiettivo di razionalizzare e contenere il costo del lavoro. La normativa nazionale non risulta applicabile agli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige in quanto è competenza di quest'ultima, e in subordine delle due province, legiferare in materia di ordinamento del personale degli enti locali. Lo stesso D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione dello stesso alle autonomie speciali.

Il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale e fa riferimento alla sola "Programmazione Pluriennale del personale" che gli enti poi "riversano" nei rispettivi Piani di Miglioramento o simili.

Considerato tutto ciò, l'Ente all'interno del DUP ha dedicato spazio alla programmazione delle risorse finanziarie del personale per il periodo 2026-2028 tesa a garantire il miglior funzionamento dei servizi. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie

espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni. All'interno del PIAO è inserito il Piano triennale del fabbisogno di personale costruito sulla base di detta programmazione.

La programmazione tiene conto di quanto deliberato negli anni dalla Provincia Autonoma di Trento e confluito poi nei vari Protocolli d'Intesa annuali.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20/12/2021 n. 7, i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese - dettati dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80. L'art. 4 ("Piano integrato di attività e organizzazione") della L.R. 20/12/2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80. A partire dal 2023 le disposizioni risultano definitivamente a regime.

L'Ente ha approvato il PIAO 2025-2027 con delibera giunta n. 54 del 18/03/2025.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

L'Ente ha programmato triennialmente l'alienazione di immobili senza però definirne il dettaglio.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha una sezione del DUP al PNRR.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2026-2028

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2026-2028, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente non applica l'addizionale all'IRPEF.

TARI

La gestione e riscossione della tariffa nonché il servizio connesso al ciclo dei rifiuti sono gestiti direttamente dalla Comunità di Valle per il tramite della controllata Azienda Ambiente S.r.l..

IMIS

La legge provinciale 30/12/2014 n. 14 avente ad oggetto: " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2015)" ha previsto l'istituzione, a decorrere dal 01/01/2015, di un unico tributo immobiliare denominato "Imposta immobiliare semplice (IMIS)", in sostituzione dell'IMUP e della TASI. Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 conferma il quadro delle aliquote, delle detrazioni e deduzioni ai quali corrispondono trasferimenti compensativi della stessa Provincia.

IMIS	Esercizio 2025 assestato	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMIS	924.000,00	934.000,00	934.000,00	934.000,00
Totale	924.000,00	934.000,00	934.000,00	934.000,00

Per il 2026 la Giunta comunale intende confermare le agevolazioni previste in passato. Considerando che le aliquote e le regole di applicazione rimangono invariate, l'Organo di revisione ritiene corretto stimare l'IMIS sulla base del gettito 2025 al quale è applicata un leggero incremento.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'IMIS e alla TARI, quest'ultima gestita a livello di Comunità di Valle, l'Ente non ha istituito ulteriori tributi.

Imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è stata istituita dalla Provincia Autonoma di Trento a decorrere dal 1° novembre 2015 con l'art. 16-bis della L.P. 11/06/2002 n. 8 e successivamente disciplinata con il regolamento di esecuzione del medesimo articolo (D.P.P. 16 aprile 2015, n. 3-17/leg). L'imposta è dovuta alla Provincia Autonoma di Trento ed è incassata dai gestori delle strutture ricettive e dagli alloggi ad uso turistico che sono responsabili del pagamento dell'imposta con diritto di rivalsa sui soggetti passivi. La riscossione, il controllo, il rimborso e ogni altra attività di gestione del tributo, comprese le sanzioni amministrative, è affidata a Trentino Riscossioni S.p.A.

Altri Tributi	Esercizio 2025 assestato	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Imposta di soggiorno	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

L'imposta di soggiorno, in applicazione dell'art. 16 della L.P. 12 agosto 2020 n. 8, è destinata all'Ente dalla Provincia Autonoma di Trento in attuazione di quanto previsto nel Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per il 2026 (quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertato 2024	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
IMIS	26.420,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	26.420,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
FCDE	21.098,94	2.098,00	2.135,00	2.135,00	2.135,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è stato inerte rispetto ai termini di prescrizione per le azioni di recupero.

Trasferimenti erariali e attribuzioni di risorse

L'Organo di revisione ha verificato che gli importi inseriti nel titolo 2 di entrata come trasferimenti correnti non corrispondono con quanto indicato nel sito web della finanza locale tra le spettanze per la tipologia 101 e per le altre tipologie i valori inseriti sono supportati da idonea documentazione e relativa motivazione in quanto l'annualità di riferimento del bilancio di previsione (2026 - 2028) non sono presenti sul sito.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti non sono state previste le risorse del nuovo fondo speciale equità livello dei servizi in quanto gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento non rientrano nel perimetro della norma.

L'Organo di revisione ha verificato che all'interno dei trasferimenti correnti non sono state previste le risorse del riparto del fondo previsto dall'art. 1 comma 508 Legge n. 213/2023 in quanto gli enti locali della Provincia Autonoma di Trento non rientrano nel perimetro della norma.

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni 2026		Previsioni 2027		Previsioni 2028	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	512.070,33	0,00	512.070,33	0,00	512.070,33	0,00
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	512.070,33	0,00	512.070,33	0,00	512.070,33	0,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	512.070,33	0,00	512.070,33	0,00	512.070,33	0,00

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo		Spesa corrente	Spesa in c/capitale
	Permessi	Sanzioni		
2024 (rendiconto)	43.224,38	10.875,00	0,00	54.099,38
2025 (assestato)	7.500,00	0,00	0,00	7.500,00
2026	0,00	0,00	0,00	0,00
2027	0,00	0,00	0,00	0,00
2028	0,00	0,00	0,00	0,00

La legge n. 232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

A decorrere dal 1° aprile 2020 le risorse le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni non utilizzate per le predette destinazioni possono essere altresì utilizzate per promuovere la predisposizione di programmi diretti al completamento delle infrastrutture e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria dei piani di zona esistenti, fermo restando l'obbligo dei comuni di porre in essere tutte le iniziative necessarie per ottenere l'adempimento, anche per equivalente, delle obbligazioni assunte nelle apposite convenzioni o atti d'obbligo da parte degli operatori.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente rispetta i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art. 1 comma 460 e smi.

Considerato l'importo esiguo di questa posta di bilancio e l'esaurirsi dei benefici fiscali (salvo proroghe ad oggi del tutto presunte) l'Ente per gli anni 2026-2028 non ha stanziato prudenzialmente alcun importo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Sanzioni ex art. 208 co 1 cds	0,00	0,00	0,00
Sanzioni ex art. 142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

L'Ente ha stipulato una convenzione per il servizio di Polizia Locale in base alla quale detto servizio è gestito dal corpo fino a quel momento operante sul restante territorio della Valle di Primiero. La convenzione è stata prorogata fino al 31/12/2026 con delibera consigliare n. 46 del 30/11/2021. Non sono stanziati proventi di questo tipo in quanto l'accertamento e la riscossione è di competenza del comune capofila Primiero San Martino di Castrozza. All'Ente compete il rimborso della quota parte di spese di gestione del corpo al netto delle sanzioni amministrative riferite al territorio di propria competenza. Il Comune di Primiero San Martino di Castrozza, quindi, procede a comunicare la quota di competenza dell'Ente in base alle sanzioni elevate nel territorio comunale.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- Euro 0,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30/04/1992 n. 285);
- Euro 0,00 per sanzioni ex art. 142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30/04/1992 n. 285).

La quota di competenza del 2026, non ancora stanziata in quanto di difficile quantificazione, verrà imputata sulla base degli stessi criteri.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canoni di locazione	25.800,00	25.800,00	25.800,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	187.600,00	187.600,00	187.600,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	213.400,00	213.400,00	213.400,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	4.452,10	4.452,10	4.452,10
Percentuale fondo (%)	2,09%	2,09%	2,09%

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici e vendite di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente e dei servizi è il seguente:

	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni (PDC E.3.01.01.01.000)	263.680,00	273.987,60	273.987,60	273.987,60
Entrate dalla vendita di servizi (E.3.01.02.01.000)	147.650,00	131.950,00	131.950,00	131.950,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	37,75	739,00	739,00	739,00
Percentuale fondo (%)	0,01%	0,18%	0,18%	0,18%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Per quanto riguarda alcuni servizi pubblici, il dettaglio delle entrate, della spesa e della copertura è il seguente:

SERVIZI INDISPENSABILI			
Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2026	Spese/costi Prev. 2026	% copertura 2026
Acquedotto	105.994,30	105.994,30	100,00%
Fognatura	75.893,30	75.893,30	100,00%
Depurazione	66.100,00	66.100,00	100,00%
Spazzamento strade	50.000,00	50.000,00	100,00%
Totale	297.987,60	297.987,60	100,00%

Nella nota integrativa ci sono importi diversi a causa di un refuso.

Il costo dei summenzionati servizi deve essere coperto dalle tariffe determinate dall'Ente.

Canone Unico Patrimoniale

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. L'Ente ha approvato con delibera consiliare Comunale n. 2 del 31/03/2021 il regolamento di applicazione del C.U.P.

L'Ente ha previsto nel bilancio l'applicazione del nuovo canone patrimoniale per l'importo di Euro 9.000,00.

Il gettito stimato è il seguente:

	Accertato 2024	Esercizio 2025 (assestato)	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Canone patrimoniale di concessione	9.131,06	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale	9.131,06	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Acc.to FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La quantificazione del FCDE appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni def. 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028	
101	Redditi da lavoro dipendente	1.060.554,76	1.071.112,83	1.071.112,83	1.071.112,83
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	119.869,31	116.940,00	116.940,00	116.940,00
103	Acquisto di beni e servizi	936.971,78	1.066.861,00	1.066.861,00	1.066.861,00
104	Trasferimenti correnti	333.210,72	323.288,00	323.288,00	323.288,00
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	62.851,33	65.000,00	3.000,00	3.000,00
110	Altre spese correnti	324.612,82	327.131,10	327.131,10	327.131,10
	Totale	2.838.070,72	2.970.332,93	2.908.332,93	2.908.332,93

Spese di personale

La normativa nazionale non risulta applicabile agli enti locali della Regione Trentino-Alto Adige in quanto è competenza di quest'ultima, e in subordine delle due province, legiferare in materia di ordinamento del personale degli enti locali. Lo stesso D.Lgs. 165/2001 esclude l'applicazione dello stesso alle autonomie speciali.

Il Codice degli Enti Locali non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale e fa riferimento alla sola "Programmazione Pluriennale del personale" che gli enti poi "riversano" nei rispettivi Piani di Miglioramento o simili.

Considerato tutto ciò, l'Ente all'interno del DUP ha dedicato un paragrafo alla programmazione del personale tesa a garantire il miglior funzionamento dei servizi. La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

La Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale, con la L.R. 20/12/2021 n. 7, i principi - di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese - dettati dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80. L'art. 4 ("Piano integrato di attività e organizzazione") della L.R. 20/12/2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80.

La Provincia Autonoma di Trento ha dettato disposizioni volte a porre dei vincoli alla spesa per il personale e alla disciplina della stessa anche mediante i Protocolli d'Intesa in materia di finanza locale di volta in volta sottoscritti.

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2026-2028, tiene conto delle variazioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con quanto stabilito a livello provinciale.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2026-2028 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in servizio o non prevede di assumere personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del D.l. 152/2021.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'Ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ai sensi dell'art. 89 del TUEL, non è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.l. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

Spending review e fondo "obiettivi di finanza pubblica"

I comuni della Provincia Autonoma di Trento non rientrano direttamente nel perimetro di applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, commi 533-534-535, della L. 213/2023 (DM 30/09/2024) e dall'art. 1, comma 788, della L. 207/2024 (DM 04/03/2025).

Il contributo richiesto alle autonomie speciali al risanamento dei conti pubblici è stato attuato principalmente attraverso tre azioni:

- accantonamenti effettuati dallo Stato a valere sulle risorse spettanti all'ente come quote di compartecipazioni ai tributi erariali;
- assunzioni da parte dell'autonomia speciale di oneri in relazione a funzioni trasferite dallo Stato alla regione (ad esempio le province autonome di Trento e di Bolzano hanno assunto – in parte o interamente - gli oneri relativi alle rispettive Università degli studi, al Parco nazionale dello Stelvio, al finanziamento di progetti per i territori confinanti; la regione Valle d'Aosta ha assunto gli oneri per l'esercizio delle funzioni statali relative ai servizi ferroviari di interesse locale);
- applicazione, prima, del patto di stabilità interno variamente modulato, e successivamente del pareggio di bilancio, applicato a decorrere dal 2018 a tutte le autonomie.

L'accordo bilaterale in materia di finanza pubblica tra lo Stato e ciascuna autonomia (Provincia Autonoma di Trento) è lo strumento principale con il quale sono definite le misure e le modalità del concorso di ciascun ente agli obiettivi di finanza pubblica.

Per la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Bolzano e di Trento il concorso alla finanza pubblica è stabilito, sempre in attuazione di accordo bilaterale con lo Stato, dall'articolo 79 dello Statuto (DPR 31/08/1972 n. 670).

Nell'ottobre 2024, sono stati sottoscritti accordi bilaterali tra ciascuna autonomia e il Governo, i cui contenuti sono stati recepiti dalla legge di bilancio per il 2025 (legge n. 207 del 2024, art. 1, commi 716-717). Nello specifico, sono state definite le disposizioni sull'ulteriore contributo alla finanza pubblica in attuazione della nuova governance economica europea, determinato per il complesso delle autonomie speciali dall'art. 1, comma 787, della L. 207/2024. I commi 716-717 vanno quindi a quantificare la compartecipazione e a definire le modalità di realizzazione della stessa. Il comma 717, in particolare, va ad integrare l'art. 79 dello Statuto con il comma 4-novies come segue «In attuazione delle regole della nuova governance economica europea e in spirito di leale collaborazione, la regione e le province autonome, per conto del sistema territoriale regionale integrato, accantonano un importo pari a 1 milione di euro per l'anno 2025, a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 4 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della regione Trentino-Alto Adige, un importo pari a 16 milioni di euro per l'anno 2025, a 46 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 73 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della provincia autonoma di Trento e un importo pari a 19 milioni di euro per l'anno 2025, a 53 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 85 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della provincia autonoma di Bolzano. A tal fine, la regione e le province autonome, per conto del sistema integrato, iscrivono nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo con stanziamento pari agli importi di cui al primo periodo. La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente. Su tale fondo non è possibile disporre impegni. Il fondo è destinato al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione ulteriore rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione, se in disavanzo, ovvero, se in avanzo di amministrazione, è vincolato agli investimenti, anche indiretti, per l'utilizzo nell'esercizio successivo in via prioritaria rispetto alla formazione di nuovo debito. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il suddetto fondo è istituito entro il 31 gennaio

2025. Nel caso di mancato accantonamento del fondo ovvero di mancato rispetto, da parte della regione o delle province autonome, dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'esercizio successivo la quota accantonata è incrementata della sommatoria in valore assoluto del minore accantonamento e del saldo negativo registrato nell'esercizio precedente. Nel caso di mancato invio entro il 31 maggio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche dei dati di consuntivo o di preconsuntivo della regione o delle province autonome relativi all'esercizio precedente, l'accantonamento è incrementato del 10 per cento».

Il concorso finanziario è quindi posto a carico del cosiddetto "sistema integrato", ossia della regione o delle due province autonome, mentre i comuni rimangono spettatori e subiscono, in modo indiretto ed eventuale (in sede di trasferimento delle risorse), l'impatto della compartecipazione richiesta.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2026-2028 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata e corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Come previsto dall'art. 107 bis del DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. L'Ente non si è avvalso di questa facoltà.

L'Ente si è avvalso della c.d. "regola del +1" come da FAQ 26/27 di Arconet e come anche indicato nell'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 (alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023) che prevede la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100. L'Ente ha utilizzato il metodo della media semplice.

L'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2026-2028 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2026					
TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIG. AL FCDE (b)	ACC.TO EFFET. AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	947.200,00	2.135,00	2.135,00	0,00	0,23%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	512.495,33	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.481.637,60	5.191,10	5.191,10	0,00	0,35%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	463.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.404.832,93	7.326,10	7.326,10	0,00	0,22%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.941.332,93	7.326,10	7.326,10	0,00	0,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	463.500,00				

Esercizio finanziario 2027					
TITOLI	BILANCIO 2027 (a)	ACC.TO OBBLIG. AL FCDE (b)	ACC.TO EFFET. AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	947.200,00	2.135,00	2.135,00	0,00	0,23%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	512.495,33	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.481.637,60	5.191,10	5.191,10	0,00	0,35%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	393.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.334.832,93	7.326,10	7.326,10	0,00	0,22%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.941.332,93	7.326,10	7.326,10	0,00	0,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	393.500,00				

Esercizio finanziario 2028					
TITOLI	BILANCIO 2028 (a)	ACC.TO OBBLIG. AL FCDE (b)	ACC.TO EFFET. AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/ a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	947.200,00	2.135,00	2.135,00	0,00	0,23%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	512.495,33	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.481.637,60	5.191,10	5.191,10	0,00	0,35%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	393.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.334.832,93	7.326,10	7.326,10	0,00	0,22%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	2.941.332,93	7.326,10	7.326,10	0,00	0,25%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	393.500,00				

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2026 - Euro 25.000,00 pari allo 0,84% delle spese correnti;
- anno 2027 - Euro 25.000,00 pari allo 0,86% delle spese correnti;
- anno 2028 - Euro 25.000,00 pari allo 0,86% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

L'Organo di revisione sottolinea che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

L'Ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad Euro 25.000,00.

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

Fondi per spese potenziali

L'Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali in quanto non risultano in essere ulteriori contenziosi pendenti o altre situazioni dalle quali possano emergere oneri (ad esempio, perdite delle partecipate) rispetto a quanto verificato in sede di rendiconto 2024.

Per la valutazione della congruità del Fondo rischi da contenzioso, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato la ricognizione puntuale dei contenziosi.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Con la deliberazione n. 20/SEZAUT/2025/QMIG, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha chiarito un importante principio interpretativo ossia che «*il Fondo di garanzia dei debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato, in sede di rendiconto, nell'esercizio immediatamente successivo a quello in cui risultano rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859 del medesimo articolo*».

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente al 31/12/2025 dovrebbe rispettare criteri previsti dalla norma e pertanto per il 2026 non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. L'indicatore di tempestività dei pagamenti risulta essere negativo nei primi tre trimestri del 2025 (-15 giorni primo, -13 giorni secondo e -15 giorni terzo) quindi l'Ente, per quanto concerne detto periodo, rispetta la normativa in materia. Si segnala che l'indicatore di ritardo dei pagamenti per il 2024 è stato di -16 giorni mentre per quanto riguarda il 2025 è stato di -8 giorni nel 1° trimestre, -16 giorni nel 2° trimestre e -16 giorni nel 3° trimestre. Questi dati confermano, ad oggi, il non necessario stanziamento di questa tipologia di fondo.

Nel caso in cui i suddetti criteri non dovessero essere rispettati, si invita l'Ente ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali entro il 28 febbraio 2026.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le proprie scritture contabili;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2025 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Organo di revisione segnala la circolare n. 36 del 08/11/2024 con la quale la Ragioneria Generale dello Stato, nell'ambito degli obiettivi della Riforma n. 1.11 prevista dal PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie", ha chiarito la materia della riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni, nello specifico:

- definizione di transazione commerciale: sono da considerarsi commerciali tutte le transazioni che comportano, in via esclusiva o prevalente, la consegna di merci o la prestazione di servizi, comprese le obbligazioni per prestazioni professionali, i contratti di appalto di lavori pubblici e i canoni di locazione;
- la transazione commerciale deve riguardare la PA;
- la normativa nazionale con il decreto legislativo n. 231 del 2002, come modificato dal decreto legislativo n. 192 del 2012, stabilisce che il periodo di scadenza delle fatture emesse nei confronti di una pubblica amministrazione è, in generale, pari a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura;
- detto termine è estensibile a 60 giorni nel settore sanitario, ovvero in settori diversi da quello sanitario, in relazione alla specifica natura del rapporto contrattuale (art. 4 comma 4 D.Lgs. 231/2022);
- l'eventuale estensione dei tempi di pagamento oltre tale termine, fino ad un massimo di 60 giorni, deve essere puntualmente giustificata, con prova per iscritto della clausola relativa al termine, in ragione della particolare "natura del contratto" o di "talune sue caratteristiche";
- nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una PA, i termini di pagamento non possono essere superiori a 60 giorni

Citando la Circolare «Al riguardo, occorre rammentare che anche laddove l'impresa fornitrice di beni o servizi emetta autonomamente una fattura elettronica con espressa indicazione di una scadenza superiore a 30 giorni, l'amministrazione - in assenza dei richiamati presupposti stabiliti dalla richiamata normativa, adeguatamente documentati e riscontrabili - ai fini del pagamento della fattura, dovrà ricondurre la scadenza al termine di 30 giorni. Inoltre, appare opportuno ricordare che, in ogni caso, nelle transazioni commerciali in cui il debitore è una pubblica amministrazione, i termini di pagamento non possono essere superiori a 60 giorni. Pertanto, la fissazione di una scadenza superiore a tale termine risulterebbe illegittima, in quanto contraria al quadro normativo vigente».

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2026-2028 l'Ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi rispetto agli anni precedenti e non ha quindi adottato provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024.

Nel corso del 2024 la partecipata Lozen Energia S.R.L. è stata fusa per incorporazione nella controllante Primiero Energia S.p.A., indirettamente partecipata dall'Ente per il tramite di A.C.S.M. S.p.A.

L'Ente non controlla alcuna società partecipata.

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non è tenuto all'accantonamento in quanto ad oggi non sussistono i presupposti.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni

Con delibera del Consiglio comunale n. 26 del 28 settembre 2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni detenute al 31/12/2016, direttamente ed indirettamente, con contestuale individuazione di quelle eventualmente da alienare (ai sensi dell'art. 24 L.P. 27/2010 e ss.mm. gli Enti locali della Provincia autonoma di Trento non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e comunque diverse da quelle prescritte dal D.lgs. n. 175/2016).

Con successive delibere annuali, l'Ente ha provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31 dicembre dell'anno precedente.

Con delibera del Consiglio comunale n. 45 del 18 dicembre 2024 l'Ente ha provveduto alla ricognizione delle partecipazioni al 31 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 7 co. 10 L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 e art. 24 D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 1 e ss.mm.

L'Ente non ritiene di dover alienare alcuna delle restanti partecipazioni in società in quanto queste forniscono servizi essenziali di interesse generale. Viene confermato comunque quanto previsto l'anno precedente, ovvero sia di razionalizzare la partecipazione indiretta in Cassa rurale di Trento, Lavis, Mezzocorona e Valle di Cembra BCC s.c., detenuta dalla partecipata Consorzio dei Comuni Trentini s.c.

L'Organo di revisione ricorda che entro il 31/12/2025 si dovrà procedere nuovamente all'annuale razionalizzazione e verifica indicata dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e dall'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022.

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato e non intende rilasciare garanzie a favore di organismi partecipati dallo stesso.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad Euro 463.500,00;
- per il 2027 ad Euro 393.500,00;
- per il 2028 ad Euro 393.500,00.

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro sono state inserite nel programma triennale dei lavori pubblici.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione per l'esercizio 2026 delle spese in conto capitale di importo superiore ai 150.000,00 Euro non corrisponde con la prima annualità del programma triennale dei lavori pubblici in quanto non vi sono opere di importo eccedente detta soglia.

Ogni intervento ha un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2026, 2027 e 2028 sono finanziate come segue:

- 2026 – contributi/entrate in conto capitale
- 2027 – contributi/entrate in conto capitale
- 2028 – contributi/entrate in conto capitale

Investimenti senza esborsi finanziari e/o tramite contratti di locazione finanziaria

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere o non intende acquisire i seguenti beni con contratto di PPP (Partenariato Pubblico Privato).

	2026	2027	2028
Opere a scomputo di permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche	0,00	0,00	0,00
Permute	0,00	0,00	0,00
Project financing	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha rilevato che l'Ente non ha sottoscritto dal 01/01/2025 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni non sono quindi considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

INDEBITAMENTO

La L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 ha dettato le disposizioni per l'adeguamento del sistema contabile e degli schemi di bilancio degli enti locali della Provincia Autonoma di Trento alle disposizioni in materia di armonizzazione recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011. Sono stati individuati quali articoli del TUEL si applicano anche nel territorio provinciale e, per esclusione, quali non trovano applicazione.

L'art. 80 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige stabilisce che «le province hanno competenza legislativa in materia di finanza locale» e ciò ricomprende anche la materia legata all'indebitamento.

Gli artt. 202, 203 e 204 del TUEL non risultano tra quelli applicabili nel territorio provinciale a seguito dell'approvazione della L.P. 18/2015. La materia dell'indebitamento è invece disciplinata dalla L. P. 16 giugno 2006, n. 3, nello specifico dagli artt. 25, 25-bis, 25-ter e 26.

Il Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 prevede la possibilità di ricorrere all'indebitamento da parte degli enti locali attraverso l'effettuazione di apposite intese "orizzontali" fra i comuni trentini rivolte alla gestione unitaria degli spazi finanziari presenti sui bilanci di previsione dell'esercizio 2026, finalizzati ad investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento, nel rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, della legge n. 243 del 2012 del complesso dei comuni.

L'Ente, ad oggi, non prevede di ricorrere allo strumento dell'indebitamento limitandosi a corrispondere alla Provincia Autonoma di Trento la rata di rimborso dell'anticipazione ottenuta nel 2015 per l'estinzione anticipata dei mutui in essere (L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 art. 22). Il rimborso per il 2026, a valere sui trasferimenti di fondi Ex FIM, è di Euro 32.888,17. Qualora si rendesse necessario ricorrere al finanziamento, l'Ente valuterà attentamente i risvolti di detta scelta sul bilancio e sulla capacità di sostenimento.

Si sottolinea che la Corte dei Conti non ha ritenuto contabilmente corretto indicare nelle entrate del bilancio dell'Ente il trasferimento al netto della quota ed ha sottolineato l'opportunità di inserire la quota annua tra le spese al titolo 4 "Rimborso prestiti" lungo tutto il periodo decennale di restituzione, fino a copertura totale. Tale indicazione è stata recepita dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comune di Canal San Bovo a partire dall'anno 2018.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito (+)	131.552,68	98.664,51	65.776,34	32.888,17	0,00
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	32.888,17	32.888,17	32.888,17	3.288,17	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	98.664,51	65.776,34	32.888,17	29.600,00	0,00

Nella tabella è stato inserito il debito residuo nei confronti della Provincia Autonoma di Trento per l'estinzione anticipata dei mutui dell'Ente, come da indicazioni della Sezione di Controllo di Trento della Corte dei Conti in occasione dell'istruttoria al Rendiconto 2019 del 15/09/2021. Il magistrato istruttore ha chiarito che l'operazione di estinzione è inquadrabile quale surroga del credito che non determina l'estinzione debitoria.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2024	2025	2026	2027	2028
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	32.888,17	32.888,17	32.888,17	3.288,17	0,00
Totale fine anno	32.888,17	32.888,17	32.888,17	3.288,17	0,00

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 0,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 25 della L. P. 16 giugno 2006, n. 3 e dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2024	2025	2026	2027	2028
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti	2.965.606,17	3.145.402,09	3.917.713,95	3.277.224,93	2.941.332,93
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art. 25 L.P. 3/2006	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%	8,00%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il Revisore segnala altresì che non risultano a bilancio spese relative ad interessi collegati all'eventuale anticipazione di tesoreria richiesta in corso d'anno.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non prevede l'estinzione anticipata di prestiti in quanto non esistono posizioni debitorie di questo tipo in essere.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che la gestione dei progetti del PNRR non produce effetti negativi sull'equilibrio di cassa dell'Ente.

Dalle verifiche condotte dall'Organo di revisione, emerge che tutti i progetti del PNRR sono in linea con gli obiettivi attesi.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente sia in grado di sostenere di sostenere la maggiore spesa corrente che deriverà dalla realizzazione dei progetti del PNRR ai fini dell'equilibrio di bilancio.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati/da attivare	CUP	Missione	Componente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo complessivo	Importo impegnato	Importo pagato	Fase di Attuazione
PNRR APP IO CUP 11F22002890006 MISURA 1.4.3 MISSIONE 1 COMPONENTE 1	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	CUP 11F22002890006	1	1	1.4	100%	31/12/2026	5.103,00	2.086,81	0,00	3
PNRR SPID CIE CUP 11F22002630006 MISURA 1.4.4 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	CUP 11F22002630006	1	1	1.4	100%	31/12/2026	14.000,00	4.819,00	4.819,00	3
PNRR SITO WEB CUP 11F22001580006 MISURA 1.4.1 MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	CUP 11F22001580006	1	1	1.4	100%	31/12/2026	35.000,00	25.651,67	25.651,67	4
PNRR CLOUD CUP 11C22001580006 PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 ASSE 1 INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	CUP 11C22001580006	1	1	1.2	100%	31/12/2026	19.752,00	3.495,40	2.275,40	3
PNRR PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE* CUP 151F22009570006 PNRR M1C1 INV 1.3 DATI E INTEROPERABILITÀ, MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	CUP 151F22009570006	1	1	1.3	100%	31/12/2026	10.172,00	3.177,61	0,00	3

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto che ad oggi per nessun progetto l'Ente ha ricevuto le anticipazioni ai sensi dell'art. 9 del D.L. 152/2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP una sezione dedicata al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Ente non ha imputato a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

L'Ente intende gestire gli interventi PNRR con l'attuale personale dipendente salvo eventuali assunzioni a tempo determinato che si rendessero necessarie per garantire una celere realizzazione delle opere finanziate con i fondi, così come disposto dall'articolo 31 bis, comma 1 del D.L. 152/2021 che prevede assunzioni in deroga ai limiti previsti dall'articolo 8 della L.P. 27/2010 e nel rispetto dei limiti finanziari riportati nella tabella 1 allegata al predetto D.L. 152/2021.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
- delle previsioni definitive 2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i fondi a carico di altre amministrazioni pubbliche nel caso di compartecipazione alla spesa.

Sottolinea l'importanza di concludere gli investimenti PNRR nei tempi previsti dalla normativa, ossia entro il 30/06/2026 (salvo proroghe), al fine di evitare eventuali impatti negativi sul bilancio di un'eventuale perdita del diritto ai fondi e/o restituzione degli stessi.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione. Si invita a monitorare costantemente l'esistenza di contenziosi e di eventuali altre passività potenziali.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-quinquies dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

PARERE SULLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP

Tenuto conto dello schema di bilancio di previsione 2026-2028 e della Nota di aggiornamento al DUP 2026-2028 approvati dalla Giunta comunale con deliberazione n. 192 del 18/11/2025.

Richiamate le delibere di Giunta n. 134 del 30/07/2025, con le quali è stato approvato lo "Schema di Documento Unico di Programmazione 2026-2028", e n. 192 del 18/11/2025, con la quale è stato approvato il "Aggiornamento del Documento unico di Programmazione semplificato 2026-2028".

Tenuto conto che:

- l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 indica:
 - al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni"*
 - al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione"*;
- il successivo articolo 174, indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità"*;
- c. al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che *"il D.U.P., costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione"*. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico - finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;
- con Decreto Ministeriale 18 maggio 2018 è stato modificato il punto 8.4) del principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 prevedendo una modifica dei contenuti del DUP semplificato per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti;
- con Decreto interministeriale 18 maggio 2018 è stato aggiunto il punto 8.4.1 al principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1

del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 prevedendo una ulteriore semplificazione per i Comuni con popolazione fino ai 2.000 abitanti;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 del 22 ottobre 2015 indica che:

- la nota di aggiornamento al DUP è eventuale in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
 - il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
 - non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto, è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011;
- lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'Ente;
- la nota di aggiornamento è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;
- la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale;
- in caso di rinvio del termine di presentazione del DUP, la specifica disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP deve essere rispettata.

Considerato che il DUP aggiornato, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Esaminato il suddetto documento, con riguardo alla normativa di base.

L'Organo di revisione ha verificato:

- la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal punto 8 del principio contabile applicato n. 4/1, e l'aggiornamento di tutti i dati economici, finanziari e patrimoniali riportati nel documento ai fini della loro coerenza con le previsioni di bilancio 2026-2028;
- che l'Ente ha proceduto ad effettuare la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);
- la coerenza degli indirizzi strategici con le linee programmatiche di mandato;
- la coerenza degli obiettivi dei programmi operativi con gli obiettivi strategici;
- l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP, ove dovuti;
- che il DUP ha una sezione dedicata nella SeS e un dettaglio dei fondi all'interno dell'elenco dei programmi per missione della SeO. Si evidenzia che:
 - la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
 - sono stati richiamati e riportati i risultati attesi sul PNRR;
 - è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;

- è stata adeguata la parte che concerne la semplificazione amministrativa, in particolare in tema di appalti;
- è stato implementato il Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano triennale degli acquisti di beni e servizi, anche tenuto conto della normativa specifica della Provincia Autonoma di Trento;
- sono indicati gli indirizzi sulla programmazione del fabbisogno di personale considerando anche le peculiarità della normativa provinciale in materia;
- per gli organismi partecipati l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) sia coerente con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP.

Ritenuto che il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 contenga nel suo complesso gli elementi richiesti dal principio contabile applicato n. 4/1 e le previsioni in esso contenute risultano attendibili e congrue con il Bilancio di Previsione 2026-2028 in corso di approvazione.

Tenuto conto che il Consiglio comunale è chiamato all'esame e al voto della programmazione del prossimo triennio, DUP 2026-2028, proposto dalla Giunta in coerenza con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 153 del D.Lgs. n. 267/2000

esprime parere favorevole

- sulla coerenza complessiva della Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2026-2028 con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse;
- sulla attendibilità e congruità delle previsioni in esso contenute.

Imèr, 28/11/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Doff Sotta Marco

Marco Doff Sotta

Dottore Commercialista
28.11.2025 11:26:50
GMT+01:00



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamati l'art. 239 del TUEL e l'art. 53 della L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente e all'ultimo rendiconto approvato;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2026-2028 e sui documenti allegati.

L'Organo di revisione, una volta approvato dall'organo consiliare, raccomanda di trasmettere il bilancio di previsione finanziario alla BDAP nei tempi indicati dall'art. 9, comma 1-quinquies, del decreto-legge n. 113/2016.

Lo stesso ricorda come, ai sensi dell'art. 169 del TUEL, la Giunta dovrà deliberare il piano esecutivo di gestione entro venti giorni dall'approvazione consiliare del bilancio di previsione finanziario.

Imèr, 28/11/2025

L'ORGANO DI REVISIONE

Doff Sotta Marco

Marco Doff Sotta

Dottore Commercialista
28.11.2025 11:26:50
GMT+01:00

